

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI
Il prezzo esclusivo...
Pagamento anticipato

ABBONNAMENTO

Un anno...
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LA STAMPA
IL PROBLEMA DELL'INFANZIA

Il giornale assai più che il libro può infondere...
Ivan Turguenoff

Il nostro giornale, in genere, non si occupa che dei reali che compongono...
Lavori in Provincia

Il R. Magistrato alle Acque per le Provincie Venete e di Mantova ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori nella nostra provincia.

La strada Chions-Statione costerebbe molto e quegli abitanti hanno il sacrosanto diritto di avere un accesso comodo alla ferrovia tanto sospirata.

Per di più dato che la tranvia Portogruaro-Pordenone fosse un fatto compiuto, quale immenso vantaggio non avrebbero questi di Chions dalla fermata, la quale li metterebbe anche in comunicazione diretta alla località.

mente un articolo serio - frutto di lungo studio e di osservazione...
Basti dir questo: in Italia dove la criminalità precoce è cotanto forte...

La strada Chions-Statione costerebbe molto e quegli abitanti hanno il sacrosanto diritto di avere un accesso comodo alla ferrovia tanto sospirata.

La strada Chions-Statione costerebbe molto e quegli abitanti hanno il sacrosanto diritto di avere un accesso comodo alla ferrovia tanto sospirata.

La strada Chions-Statione costerebbe molto e quegli abitanti hanno il sacrosanto diritto di avere un accesso comodo alla ferrovia tanto sospirata.

Per di più dato che la tranvia Portogruaro-Pordenone fosse un fatto compiuto, quale immenso vantaggio non avrebbero questi di Chions dalla fermata...

l'eri i due vennero a divedere, e ad un certo punto il Sattimino afferrato un bicchiere che aveva a portata di mano, lo scagliò contro il fratello ferendolo alla testa.

Lo si faceva in maggior dose un tempo più prossimo passato ma anubbe tutt'ora non si è smesso di accusare l'arte moderna di darci eccessivamente alto studio dei pazzi, degli anormali e dei delinquenti.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

LA PAZZIA IN TEATRO

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

LA PAZZIA IN TEATRO

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

LA PAZZIA IN TEATRO

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Notizie dal Friuli

Lavori in Provincia

Il R. Magistrato alle Acque per le Provincie Venete e di Mantova ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori nella nostra provincia.

da Chions

La strada Chions-Statione costerebbe molto e quegli abitanti hanno il sacrosanto diritto di avere un accesso comodo alla ferrovia tanto sospirata.

da Pontebba

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

da Casarsa

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

da Pordenone

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

da Cividale

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

da Palmanova

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

da Pantianico

Il bimbo Mario Bertoni di G. B. di anni 4 da Sangarato giocando ieri su un poggolo, precipitò nel sottostante canale riportando la frattura bilaterale delle gambe.

Rubrica commerciale

La costruzione

La Navigazione Generale Italiana ha affidato al ben noto cantiere inglese Swan Hunter e Wigham Richardson Ltd., costruttore del «Mauritania» delle Cunard Line e di altri importantissimi moderni transatlantici la costruzione del primo dei due grandi piroscafi appositamente studiati per la linea caiera di lusso fra Genova e Buenos Ayres.

Un nuovo grandioso piroscafo

La Navigazione Generale Italiana ha affidato al ben noto cantiere inglese Swan Hunter e Wigham Richardson Ltd., costruttore del «Mauritania» delle Cunard Line e di altri importantissimi moderni transatlantici la costruzione del primo dei due grandi piroscafi appositamente studiati per la linea caiera di lusso fra Genova e Buenos Ayres.

La costruzione

La Navigazione Generale Italiana ha affidato al ben noto cantiere inglese Swan Hunter e Wigham Richardson Ltd., costruttore del «Mauritania» delle Cunard Line e di altri importantissimi moderni transatlantici la costruzione del primo dei due grandi piroscafi appositamente studiati per la linea caiera di lusso fra Genova e Buenos Ayres.

Un nuovo grandioso piroscafo

La Navigazione Generale Italiana ha affidato al ben noto cantiere inglese Swan Hunter e Wigham Richardson Ltd., costruttore del «Mauritania» delle Cunard Line e di altri importantissimi moderni transatlantici la costruzione del primo dei due grandi piroscafi appositamente studiati per la linea caiera di lusso fra Genova e Buenos Ayres.

L'impiego del cinematografo

Il cinematografo è un apparecchio la cui grande fortuna è soprattutto fondata sul divertimento che offre al pubblico. Ma esso può estendersi anche ad istruire. Recentemente al teatro della Scala a Londra, eccellenti scene a colori facevano passare sotto gli occhi degli spettatori tutta una serie di fatti che rivelavano i meravigliosi lavori compiuti dall'ingegneria nella costruzione del canale di Panama.

Nelle scienze

Il cinematografo è un apparecchio la cui grande fortuna è soprattutto fondata sul divertimento che offre al pubblico. Ma esso può estendersi anche ad istruire. Recentemente al teatro della Scala a Londra, eccellenti scene a colori facevano passare sotto gli occhi degli spettatori tutta una serie di fatti che rivelavano i meravigliosi lavori compiuti dall'ingegneria nella costruzione del canale di Panama.

Si deve disinfeettare il sale

Troppo conosciuto è il valore alimentare del sale, come la sua importanza nell'economia fisiologica, perché metta conto di rilevare ancora una volta. Merita invece di essere studiato il

Cronaca Cittadina

Consiglio provinciale

Contro la disoccupazione

Appendice
all'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 22 dicembre 1918.

In seduta pubblica
3. *ter.* Estrazione a sorte di metà dei membri della Giunta provinciale di Statistica e surrogazione per il sessennio 1914-1919 dei membri sorteggiati di nomina del Consiglio Provinciale.

In seduta privata
23. Sul licenziamento del signor Vintini nob. Nicolo dal posto di Vice Economico del Macchinato provinciale di Udine.

Concerto di Fonola

Giovedì 18 dicembre 1918, ore 20.45 nella sala del Club Unione seguirà un concerto di fonola, verrà eseguito il seguente programma:

1. *Rossini:*
Guglielmo Tell, Ouverture 4. Secondo l'esecuzione del m. M. v. Zadora e J. Saulo.
2. *Chopin:*
Ballata in Sol minore, Op. 23 secondo l'esecuzione del m. Ferruccio Busoni. Nocturno, Op. 37 No. 2 secondo l'esecuzione del m. Joseph Sliwinski.
3. *Mendelssohn-Bartholdy:*
Romanza senza parole, Op. 62 N. 6 secondo l'esecuzione del m. S. Liebling Romanza senza parole Op. 19 N. 1 secondo l'esecuzione del m. M. v. Pauer.
4. *Grieg:*
Alla primavera Op. 43 N. 6 secondo l'esecuzione del m. Avani-Carrazza. Farfalla Op. 43 N. 1 secondo l'esecuzione del m. Alfredo Grütefeld.
5. *Mozzkowsky:*
Moment musical, Op. 7 N. 2.
6. *Wagner-Listz:*
Tristano e Isotta, morte d'Isotta secondo l'esecuzione del m. Harol Bausc.
7. *Liszt:*
Rapsodia ungherese N. 12 secondo l'esecuzione del m. A. Reisenauer.
8. *Strauss, Johann:*
Sangue Viennese, Valzer secondo l'esecuzione del m. Componista.

Dopo la liberazione dei ferrovieri

I ringraziamenti della Veneta
Il console generale d'Italia a Trieste comm. Ebrecht si adoperò vivamente a favore dei tre ferrovieri della Società Veneta, ingiustamente tratti in arresto a Cervignano. Per essi si adoperarono pure la Presidenza della Società Veneta ed il presidente della Società Veneta a Gorizia.

Il presidente della Veneta, comm. Giuseppe Da Zara, ha diretto, in ringraziamento al nostro console a Trieste una nobilissima lettera. Ringraziamenti espresse pure al presidente dell'Associazione di beneficenza in Gorizia.

Un incendio fuori porta Pracchiosa

Ieri sera verso le 22 fuori porta Pracchiosa in un cantiere dell'impresa Tomadini si sviluppò un incendio che in breve divampò violentissimo alimentato dal materiale particolarmente infiammabile, accorsero i pompieri al comando dell'ing. Canoni, i quali provvidero ad isolare e spegnere il fuoco.
Il danno è di 2000 lire

La sera bitta che possa far da mare senza reclame è la zecca

di lui, senza dubbio, al solo scopo di rapirgli la sua fidanzata alcuni giorni dopo, onde soddisfare un capriccio, una brutale passione momentanea.
Tutte queste supposizioni maligne diventarono in breve certezze per diplomatico, perchè la speculazione di coloro che si sentono in cuore una gran passione è quella d'essere convinti che nessuno può provarla tanto sinceramente imperiosa quanto essi.
Dice quali furono le torture del cavaliere in quei giorni lunghi come secoli che lo separavano dalla stagione della caccia sarebbe cosa impossibile o per lo meno difficilissima.
Tutte le sue facoltà erano assorbite da un pensiero feroce di vendetta, che già pregustava con tutta l'acra voluttà della sua anima, resa feroce dal ricevuto affronto e dal terribile colpo che gli aveva spezzato il cuore, distruggendo in un momento in cui stavano per realizzarsi, i bei sogni d'amore e di sovrumana felicità che lo avevano spinto persino a transigere con le esigenze della sua casta e a compiere bruscamente la carriera tanto brillantemente incominciata e percorsa.
Finalmente settembre venne, e martedì l'offerta di cinque maresciali, del quali aveva pagata la metà per l'acquisto dell'arredo del marchese in Turena, al più giovane dei due guar-

Un capoposto della gendarmeria austriaca ed il suo compare alla sbarra

Come si svolsero i tentativi di spionaggio

Domani si inizia alla nostra Corte d'Assise il processo a carico di Giovanni Ventin di Giovanni e Carolina Mattioli d'anni 33 nato a Castellier di Viscoada (Istria) residente a Cervignano ove era sergente capoposto di quella gendarmeria; e di Teobaldo Ziganua fu Eusebio e fu Pasqua Vidal d'anni 54 falegname nato a Copara e domiciliato a Muscoli di Cervignano.

L'inizio delle operazioni per cui il Ventin e lo Ziganua sono inviati al giudizio dei nostri giurati, si sale, secondo la sentenza della sessione d'accusa, al 1910.

Appena incominciate le opere di difesa militare lungo le linee del Tagliamento e in prossimità del confine orientale il Ventin, già capoposto a Cervignano cercò di far conoscenza con persone che per la professione loro fossero in grado di fornirgli i piani, i disegni, le indicazioni ch'egli desiderava. Aiuto valdolo nella bisogna gli fu subito lo Ziganua il quale essendosi trasferito a Muscoli di Cervignano, aveva naturalmente fatto conoscenza con il sergente, e lo poteva aiutare, grazie alle relazioni ch'egli, friulano d'origine, manteneva in Friuli.

Nel gennaio del 1911, egli scrive una lettera al sig. Enea Muschiotti capo stazione a Fossalta di Portogruaro che gli conosceva discendogli che un signore austriaco gli aveva chiesto se conosceva una persona pratica di lavori ferroviari onde affidargli una importante commissione.

Il Muschiotti stimolato dalla curiosità finge di aderire, ma ben presto s'accorse trattarsi d'affari di spionaggio e allora avvertì il tenente dei carabinieri. Questi, per venir a capo di qualche cosa, consigliò il Muschiotti a tenersi in relazione con lo Ziganua. Si vanno così a conoscere che quel tal signore austriaco altro non era che il Ventin, il quale aveva fatto assegnamento sul Muschiotti per entrare in possesso dell'orario ferroviario in tempo di guerra, documento militare relativo alla mobilitazione e come tale equamente segreto. Pur di avere questo orario per soli due giorni, il Ventin offriva L. 1000.

Ma il sagace capoposto non riuscì ad ottenere nulla, per quanto abbia invitato il Muschiotti a Gorizia e quindi l'abbia presentato al signor primo tenente della gendarmeria, il quale gli versava 30 corone con promessa di tanto compenso specie in caso di guerra, e gli abbia consegnato anche un cifrario per la corrispondenza.

E non solo all'orario ferroviario mirava il sollecito sergente, ma voleva anche notizie circa trasporti militari, il numero, la destinazione, il calibro di cannoni e delle mitragliatrici.
Infine giunto lo Ziganua mette in relazione il Ventin col sig. Antonio Scagnetto, assistente ai lavori della polveriera presso Casazza della delizia il quale aveva prestato l'opera sua nel tracciamento dei forti di Rivolto e di Beano sotto gli ordini del capitano del genio Giuseppe Borzani.

E difatti: ben presto lo Scagnetto ricevette una lettera firmata «Sinocrità» in cui gli si parlava di un affare assai remunerativo.
Egli espi tosto di che si trattava e comunicò la cosa al capitano Borzani il quale lo consigliò di tenersi in relazione con sincerità.
Si seppe in tal modo che sincerità altri non era che il Ventin il quale invitò lo Scagnetto a Strassoldo ove gli faceva la proposta di fornire piani e disegni dei forti costruiti nei dintorni di Codroipo e le relative fotografie.

Segui tra i due un attivo scambio

notizie, che il capitano fosse ricomparsa, era venuto a cognizione anche dell'assenza del generale, il quale, dopo la partenza d'Edgardo, non aveva fatto a Parigi che brevi fermate.
Per ciò s'era deciso d'andare a Turin a prender personalmente le disposizioni necessarie perchè il marchese non potesse tornare senza che egli lo sapesse.
Nell'albergo di Montbazou, donde s'era lanciato per leggere l'indirizzo della lettera da Edgardo diretta a Junia dopo averla strappata di mano, aveva saputo da una delle guardie dei bochi del duca da lui abilmente interrogata pagandole da bere, che il marchese si recava sempre in settembre all'epoca della caccia a passar qualche settimana al castello di suo padre.
Va bene; so quanto voglio sapere, disse l'implacabile segretario.
E tornerà a Parigi, certo che in settembre, vale a dire una quarantina di giorni più tardi, potrebbe finalmente provocare il marchese.
E allora disse fra sé, che aveva troppo odio in cuore per contentarsi d'un insulto anche grave, e che bisognava ultraggiare in modo sanguinoso; quindi decise di sputargli in faccia a quell'uomo che lo aveva tanto indegualmente ingannato, per liberarsi

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VERONA

Abbandona la propria beatitudine
Certa Dognac Antonia fu Leonardo di anni 25, era stata assolta per inesistenza di reato dal Tribunale di Udine quale imputata di avere nel giorno 7 novembre 1912, in San Leonardo, abbandonato in una sala della casa comunale, la propria bambina di 13 mesi pretendendo che quella autorità pensasse al suo mantenimento. Ricorse il Pubblico Ministero e la Corte accolse tale appello, ha condannato la Dognac a mesi 3 e giorni 10 di reclusione col perdono.

CORTE D'ASSISE ASSOLTA

Presiede il cav. Silvagni — Il P. M. è rappresentato dal avv. nob. Farfalli Procuratore del Re — Cano. Febbo — Dif. Zanuttini.
Ieri venne discussa la causa contro Calligari Teresa di Isidoro d'anni 23, di Banca di Fiume Veneto, accusata d'infanticidio commesso il primo ottobre 1913.

L'accusata, Calligari Teresa nel carnevale scorso, rimase incinta. La mattina del 1 ottobre, mentre si trovava in una stanza terrena, fu presa dalle doglie del parto. Salì nella stanza del padre, tenendo in mano una giacca dello stesso, la distese in terra, e stando in piedi, lasciò cadere il neonato. Subito si chinò per prenderlo; l'infante emise una specie di rantolo e spirò.

Essa allora lo mise in un sacco e lo nascose in una cassa nella propria stanza.

Alla mattina del giorno susseguente trovandosi sola in casa, prese il sacco col cadaverino e lo portò nel letamaio. A domanda del difensore risponde che il suo amante è certo Mucin Antonio di Bannia, che aveva promesso di sposarla, ma poi parì per il Cadavà ove ancora si trova.

I testi
Pellegrini Eugenio di anni 66, segretario comunale di Fiume Veneto, seppa dalla Cepparo Angela che la Calligari aveva ucciso il proprio bambino. Conosce poco la famiglia della accusata.

Scarpa Giovanni, brigadiere del R. Carabinieri ad Azzano Decimo. Fu lui che arrestò la Calligari, conferma che l'accusata gli disse che il bambino era vivo, e lei lo colpì alla testa. Da informazioni sui genitori della Teresa Calligari, il padre è alcoolizzato e la madre pellagrosa.

Viene letta la perizia medica scritta dal dott. Giovanni Petracco e dal dott. Enrico Serra.
La perizia dichiara che il bambino della Calligari è nato vivo, e venne ucciso tra il primo o il quinto giorno di vita e probabilmente già nel secondo giorno.

Il perito a difesa
Il dott. Luzzi è pure convinto che la Calligari partorì il bambino vivo. Dice che bisogna considerare che l'accusata è figlia di un'alcolizzata e di una madre pellagrosa. Conclude affermando che l'accusata nel momento che commetteva l'infanticidio era completamente irresponsabile di quanto faceva.

Il dott. Petracco ammette invece che essa è semi irresponsabile.
Il Pubblico Ministero conclude obiettando ai giurati un verdetto di colpeabilità.

L'avvocato Zanuttini difensore fa una efficacissima difesa della sua raccomandanda. Esamina accuratamente tutte le circostanze che precedettero e accompagnarono il triste fatto, e confortato, da quanto disse il perito a difesa, conclude obiettando ai giurati che mandino assolta l'accusata.

Il verdetto dei giurati ammette infatti la irresponsabilità della Calligari Teresa.

Il Presidente la dichiara assolta e la fa rimettere immediatamente in libertà.

potere antisettico di questa sostanza

che appunto costituisce il più antico e il più diffuso degli antisettici.

Data l'efficienza che il cloruro di sodio esercita nella conservazione di certe derrate alimentari, la sua proprietà antisettica non si possono contestare. Sarebbe però erroneo riporre in esse una fiducia eccessiva, visto che il sale, non solamente non impedisce lo sviluppo di molti microorganismi patogeni, ma può anche diventare per essi un terreno di cultura.

Intanto si può dire che il sale veramente puro è quasi un mito, nella pratica comune. Sarebbe tale se lo si estrasse dall'acqua marina attinta al largo; invece quasi tutto proviene da saline inaffiate sulle coste tutt'altro che al riparo da contaminazioni della peggior specie.

Nel sale vergine, cioè non ancora in alcun modo manipolato, un batteriologo francese, dell'Istituto Pasteur di Nantes, ha riscontrato da quattordicimila a trentaseimila batteri per centimetro cubo, senza le impurità di altro genere.

Naturalmente, prima d'esser venduto ai consumatori, il sale da tavola viene purificato col'ebollizione a 108 gradi che — sotto riserva della manipolazione in seguito praticate in condizioni tutt'altro che favorevoli — gli assicura una relativa asepsi.

Ma il sale destinato alle industrie — caseifici, macellerie, manifatture di conserve, stabilimenti per la salatura del pesce — non è trattato con simili riguardi. Nella maggior parte dei casi viene semplicemente lavato in grandi vasche, nelle quali l'acqua si rinnova con molta parsimonia. Cosicché assai spesso questo famoso antisettico avrebbe bisogno d'una buona disinfestazione.

Nelle salamoie, che vengono usate come liquidi di conservazione, l'analisi batteriologica ha rilevato uno spaventoso pollulare di germi; qualcosa come parecchi milioni per centimetro cubo!

Sarebbe azzardato, così stando le cose, attribuire i malesseri, le intossicazioni a cui vanno soggetti coloro che quasi esclusivamente si nutrono di carni salate, come gli esploratori e i marinai, ai microbi patogeni depositativi dal sale?

E' stato dimostrato, che i bacilli della febbre tifoida e della tubercolosi per scegliere di due specie tra le più pericolose, sopportano magnificamente l'immersione prolungata nella salamoia. A più forte ragione è credibile che l'azione del sale sia nulla sopra altri germi meno virulenti, ma dotati di resistenza anche maggiore. E con questo si spiega come da solo il cloruro di sodio non basti a preservare dalla putrefazione le materie corrottabili.

Ed però di peggio a carico di questo antisettico «sul genere»: sembra, per esempio, associati che alcune alterazioni delle carni salate sono dovute esclusivamente... al sale.

Per conservare le derrate alimentari si dovrebbe dunque servivamente impiegare del sale sterilizzato. Ma è possibile sterilizzare questa sostanza? A tal uopo si è proposto da alcuni di portarla ad una temperatura sufficientemente alta, inasprandola chiusa nei sacchi destinati al trasporto, nell'atmosfera umida d'un autoclave. Procedimento questo ingegnoso e di indubbia efficacia, che ha anche il difetto di non essere alla portata di tutti.

Assai più pratico sembra invece il mezzo suggerito da altri: di lavare cioè il sale, destinato al trattamento delle sostanze alimentari ed alla lavorazione delle pelli, con una soluzione d'ipoclorito di soda.

Haasenstein & Vogler
Ufficio Internaz. di Pubblicità
Via Daniele Manin N. 8

APPENDICE DEL «PAESE» 33

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNASTELLA

servivano di testimoni. E' un duello a morte, lo sapete, a morte.

— Oh! si, a morte, ripeté freddamente il diplomatico.

— Fra un'ora?

— Fra un'ora, approvò Negroni abbassando finalmente la rivoltella.

E mentre Edgardo si allontanava in preda ed una collera impotente, agghiaccio:

— Signor marchese, ho l'onore di prevenirvi che lo conto di domandare a quella delle due guardie, cui lo volete permettere, di servirmi da testimone.

— Autorizzo fin d'ora ad assistervi quella che sceglierete risposta il marchese.

Francia, nel Belgio, in Svizzera, in Germania e perfino a Londra, ove le sue investigazioni erano state completamente deviate, dal nome che Edgardo vi aveva assunto.
Sicché, non sapendo più ove dirigere i suoi passi, il cavaliere aveva finito coi dirsi che non doveva far altro che attendere il ritorno del suo fortunato rivale, ponendosi in grado d'esserne avvisato quando questo ritorno fosse avvenuto.
In via San Domenico, la cosa era stata delle più semplici.
Non appena il marchese tornerà, vogliate informarmene, ve ne prego. Io sono uno dei suoi amici, aveva detto Negroni al portiniano del palazzo di Solignac. — Ecco un marenco; e ve ne darò un altro non appena avrete potuto fornirmi l'informazione che vi domando.
Poi, siccome l'impazienza e la sete di vendetta che lo divoravano ce lo avevano fatto tornar due o tre volte sperando, quantunque mancasse di

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Programma attraente per questa sera e domani:
Le Orchestre: Bellissima assunzione dal vero.
L'inutile delitto: Dramma palpante di vita e di emozione diviso in due parti.
Gontran imito: Soggetto tutto da ridere.
La rappresentazione incomincerà alle ore 17.
Quanto prima il grandioso dramma in 3 atti: *Fra uomini e bestie!*
Il telefono del Paese porta il numero 211.

Note e Notizie

L'Estrema Radicale

risponde al manifesto dei deputati socialisti ufficiali

Roma, 16. — Il gruppo parlamentare radicale, riunitosi, deliberò di rispondere con un manifesto a quello pubblicato dai socialisti ufficiali. La redazione del manifesto venne affidata alla direzione del gruppo, composta dagli onor. Fera, Girardini e Pantano. Ecco il manifesto:

«Cittadini,
L'Estrema radicale, fiera di tante battaglie combattute a prestigio delle pubbliche libertà, respinge l'accusa dei socialisti ufficiali che la dipingono semplice di sopraffazioni, mentre con loro atteggiamenti, realizzando proposte manifestate prima ancora dell'apertura della Camera, sono essi che rendono difficile il funzionamento dell'istituto parlamentare e rischiano di gettarvi sopra il discredito a solo vantaggio di quell'azione diretta che accendesse nelle loro stesse dottrine.

«Attende invano il Paese che si affrettino i problemi più gravi dell'economia nazionale; l'azione del gruppo socialista che di fronte alla pubblica opinione si atteggiava a rivendicatore della sovranità laica dello Stato, tende la sostanza a impedire che si delinei la soluzione della Camera una situazione sempre più democratica, quale è nei voti e nell'animo delle genti italiane. E sono i socialisti che hanno speso il tentativo uscito pur ora dalle loro file di una netta affermazione anticlericale.

«E ritornando ad un passato già superato di deciso disingno di ogni collaborazione fra le classi e di ogni interesse parlamentare, hanno scavato un solco davanti alle altre frazioni democratiche ed affermata quella antitesi tra democrazia e rinnovamento sociale contro cui inorgo tutta la tradizione del nostro partito che da tempo ha scritto nel suo programma molte riforme agitate dopo dai socialisti nell'interesse del proletariato.

«Il nostro partito che è scervo di ricerche di facile popolarità, intende alla realizzazione progressiva dei suoi programmi ideali; sente ed assume a fronte sicura la responsabilità che le deriva nell'ora presente; ma rivendica la sua indipendenza da ogni compromissione personale, e da ogni sistemazione subordinazione, all'uomo che è a capo del Governo e del quale per un decennio, pur dopo le fugaci investiture hanno i socialisti esaltate le benemerite nel campo delle libertà civili ed operate.

Tutti gli sforzi nostri mirano a chiarificare i rapporti dei partiti nella Camera e a discriminare i liberali veri che possono essere con noi, dai atteggiamenti col Vaticano mentre la parte socialista favorisce colla sua azione di confusione e lancia nelle masse pericolose eccitazioni. Noi confidiamo nel buon senso italiano e nello spirito onestamente democratico del popolo che mira alla graduale pacifica conquista di un più alto tenore di vita nel progresso continuo della produzione nazionale. Perciò chiediamo che cessando i conati nazionalisti, le aspre per la difesa militare siano strettamente commisurate alla potenzialità economica del Paese; e pure consentendo i mezzi perché non si interrompa la nostra azione coloniale, intendiamo che entro un breve termine siano definiti l'assetto e il bilancio normale della Libia ricongiunta alle tradizioni mediterranee d'Italia.

«E' nostro programma che accanto al bilancio della guerra si pensi efficacemente a quello della pace sociale perfezionando la politica di lavoro, promuovendo una vasta legislazione sociale con speciale riguardo al proletariato agricolo finora dimenticato e rivolgendosi sopra tutto le maggiori cure ai due crepuscoli della vita: all'infanzia come alla vecchiaia dei lavoratori, con le scuole e con le pensioni.

«A noi non sfugge la gravità dei problemi finanziari che inconsulte agitazioni non dovrebbero rendere più difficili. Ad essi deve rivolgersi la vigilante attenzione del Governo, che ove occorra dovrà chiedere nuovi sacrifici alle classi abbienti.

«Tali propositi che risultano dalla nostra costante azione parlamentare, dai programmi agitati nei recenti comizi, dalla stessa stessa del nostro Partito ed incuranti d'ingiuste denunce, noi proseguiamo fiduciosi nella nostra via invitando le masse ad aver sempre fede nella democrazia italiana che mai le tradi e mai venne meno ai propri doveri.»

Il manifesto dell'Estrema radicale è la risposta a quello lanciato ai «lavo-

rotori» dal gruppo parlamentare socialista ufficiale, per mezzo della penna arguta e brillante di quel «proletario autentico» che è l'onor. Claudio Treves.

Quasi raddoppiati di numero e rinvigoriti dalle seimila lire, anave d'indennità, gli onorevoli del partito ufficiale sentono la necessità di distinguersi e di ben meritare agli occhi dei loro elettori.

Il proletariato attende. Quell'arguto solista che fu Carlo Marx, scriveva che gli avvenimenti storici debbono ripetersi: prima tragedia, poi farsa. Marat minacciava, con la pistola alla mano, di uccidersi ai piedi della tribuna parlamentare: Robespierre era in gioco la sua testa — gridava una feroce invettiva al presidente della Convenzione; oggi, la Montagna, vogliono chiamarsi così! — cerca di sovvertire l'ordine, d'iniziare la Rivoluzione Sociale fischando, lanciando qualche bestemmia, intascando qualche denari, ma pubblicando un manifesto.

Si ripete un apologo favorito da Filippo Turati — ahimè! oggi pupillo del suo fratello di cuore Costantino Lazzari, e fratello d'armi dell'altro suo amatissimo Ettore Ciccoiti — del lupo e dell'agnello.

Un manifesto al paese? ma è ciò che si rivolge in gravissimi momenti, quando sono in pericolo le pubbliche libertà! Odesti signori, vogliono in parlamento, inaugurare quell'azione diretta che combattano nei congressi: vogliono gettare «nella macchina borghese» quel celeberrimo sasso, per cui Costantino Lazzari il novello e rinvernicato archimandrita, venne vilipeso e deriso, proprio dai suoi tutelati di oggi! Un manifesto al paese? ma cos'è accaduto? Due gravi delitti di lesa patria: l'onor. Turati escluso dalla Giunta delle Elezioni, la rappresentanza del gruppo socialista esclusa dalla Giunta del Bilancio.

Se può ancora lamentarsi che per uno scatto impulsivo Filippo Turati sia stato escluso dalla Giunta delle Elezioni (e non è noto a tutti che egli è scervo di olti di parzialità e di passione, proprio come una colomba?) non sembra proprio sia il caso d'un movimento rivoluzionario. Tanto meno per l'esclusione dalla Giunta del Bilancio. In essa le rappresentanze dei vari gruppi entrano in proporzione del loro contingente numerico. Lo avevano sufficienti i signori socialisti ufficiali?

Su due fatti interni di cronaca parlamentare, i socialisti ufficiali, imperniano il loro conato rivoluzionario. Poiché tale è, il loro manifesto. Attenzione, però; ricordatevi che si tratta d'una farsa. Ma alla fine, dunque, quale dovrebbe essere, la conseguenza logica di un manifesto lanciato al paese, da una minoranza parlamentare che si ritiene sopraffatta? E' chiaro: comizi in tutta Italia, dimostrazioni, clamori, tutto quello che può far comprendere alla tracotante e prepotente maggioranza, che è ora di smetterla!

Il manifesto è stato pubblicato, ma chi s'è mosso? I «lavoratori» continuano a guardare i loro Caroti e diversi Dugoni fare gli esergumenti e si chiedono: perché tanto rumore? Altri — più pratici e più addentro nelle cose — si domanderanno: ma tutto questo chiasso, impedirà agli onorevoli di bastare alle porte ministeriali per chiedere lavori per le cooperative, sussidi per le nostre istituzioni? Si tranquillizzano: c'è ancora della gente pratica che sa papparsi l'indennità parlamentare e lo stipendio dell'Umanitaria: un punto di accordo verrà pur fuori! Infatti, se a chiedere si grida che è necessario rompere ogni ponte con gli altri partiti, se non si vuole più quella collaborazione di classe che fece già parte dell'iride politico di Filippo Turati, la verità è che si reclama, perché non

si può collaborare: nella Giunta delle Elezioni e la quella del Bilancio. L'onor. Raimondo — che ha una fortuna economica pari forse quanto al suo ingegno — l'effetto dei proletari occidenti del delizioso San Remo, che darebbe tutte le rivoluzioni sociali del mondo, per una leggina che autorizzasse la libertà delle bische, ha dimostrato di comprenderlo!

E' evidente. Il manifesto socialista doveva colpire principalmente i radicali. E' vecchio giuoco, che quindi anni fa non era compreso. In fatti, appena il partito socialista si affermò nella vita parlamentare, cosa non fece e cosa fece di più che non fosse nel programma radicale?

Questa l'accusa che loro venne mossa, nei congressi, dai compagni più accesi. Oggi essi vogliono mondarsene. E fanno a gara a chi è più terribile. Volerono mettere sotto accusa Giolitti: ciò significava mettere in valore l'Alta Corte di Giustizia (il Garontocoma), la chiamano loro! — ma non dubitate: sapranno bene adoperare i tre compagni insigniti del laiclavio; vogliono fare la rivoluzione — leggete l'Avanti! di ogni giorno, dove lo stemma dello Stato vien semilizzato a un mazzo di grimaldelli — ma diventano deputati e pubblicano manifesti perché non sono riusciti ad entrare in due commissioni!

Filippo Turati meno di dieci anni fa, innalzò Giovanni Giolitti al grado di Cavour redivo — oggi vorrebbe mandarlo all'égout. L'ombra di Bianqui risorge, in Italia. C'è qualcuno abbastanza vecchio da ricordarsi le prove eroiche di lor signori, dinanzi ai tribunali di guerra, nel 1898?

Il manifesto dell'Estrema radicale, risponde a quello dei socialisti. Essi rivolsero un appello al paese che dimostra di non ascoltarli: l'Estrema radicale, replica con un documento limpido e chiaro, vertebrato da irrefragabili affermazioni di fatto.

g. d.
GUIDO SUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Via S. Andrea, 21 - Udine

Birraria - Trattoria
"AL COMMERCIO"
(già Cattolico)
UDINE - Via Beiloni - UDINE
CONDUTTORE
AUGUSTO CALDERARA
Cucina sempre pronta
VINI MOSTRANI E FINISSIMI IN BOTTIGLIA
BIRRA BREHER
Servizio inappuntabile
PREZZI MITI
Si fanno pensioni

Le necrologie per "Il Paese,"
come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
Via Daniele Manin N. 5
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.
Telefono del Paese N. 2.11
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.
Udine 11 dicembre 1913

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

L'AUTOMOBILE "FORD"
è il più pratico il più economico e il meno costoso. Chassis non gomme Goodrich L. 3500 con carrozzeria a 2 posti L. 500 in più, carrozzeria a 4 posti L. 760 in più. Garanzia tre anni. Catalogo gratis. Scrivere «Auto FORD» Via Arsenale 17 Torino.

MONITORE dei PRESTITI
Giornale finanziario settimanale recante tutte le estrazioni nazionali ed estere edito dalla Soc. An. di Stampa Commerciale Capitale L. 760.000 intor. versato
Abbonamento annuo: Italia L. 6 - Estero L. 8

Il MONITORE DEI PRESTITI: pubblica in ogni suo numero una Rivista Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale.
Is Verifica gratuita futura e presente per tutti i Prestiti Nazionali ed Esteri Compera e vende tutti i Valori quotati dalla Borsa.
Incassa premi e rimborsi di qualsiasi Cartella.
Il riassunto di tutte le estrazioni del Prestito a Prem. Emiliatico La Massa del 1870 al 1911 è in vendita a contanti 40 presso: l'Amministrazione, Via Ciovasso, 4, Milano.

Una Signora
indicherà gratuitamente a tutti quelli che soffrono di, Malattie della Pelle; Eczema; Erpeti Aene Postolo-Pruriti, Piaghe varicose e congresso, il mezzo di guarirsi perfettamente, come lo è stata essa stessa. Questa offerta a scopo umanitario e la conseguenza di un voto. Scrivere a Maddalena De Ferrari, presso Casella postale 321, Torino, inviando francobollo risposta.

Il Prof. Dott. ERNESTO CAVAZZA
riceve nel suo Gabinetto Clinico per le Malattie del sistema digerente (Via Marsala 3, p. 2.0 Bologna, Telef. 6-50) ogni giorno ferialmente dalle ore 13 alle 15.30, e per i meno abbienti il Mercoledì e Sabato dalle 11 alle 12.
VISIONE DIRETTA entro l'oroscopo, trachea, stomaco ed intestino. Radiologia, Massaggio vibratorio. Elettroterapia.
ESTRAZIONE dei corpi estranei dalle vie digerenti e respiratorie.

"GIOCONDA,"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, otto, jucunde...
Felice Bisleri e C. - Milano

ECZEMI, erpeti, vecchie piaghe purulenti, ulceri varicose, mentagra, malattie della pelle in genere
ferite cutanee prodotte da scottature, contusioni, ecc., guariscono col celebre
BALSAMO "RINO,"
Raccomandato dai medici. Rimedio indispensabile in ogni famiglia. L. 1,50 la scatola in tutte le Farmacie. Deposito Generale R. WEIBEL MILANO - Via Senafò, 24 - MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionieri seme di Milano 1906.
1.° inorcio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° inorcio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne Udine commissioni.

PASTICCERIA PIETRO DORTA & C.
Mercoledì 1 - Telefono 102
SPECIALITÀ PANETTONI E GUBANE
GIORNALMENTE FRESCHI
Si assumono spedizioni
MERINGHE ALLA PANNA
Assortimento Torroni, Frutti canditi, Mostarda e Marrons glacés

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.83
PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI
SPECIALITÀ PANETTONI
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere Cartonaggi - Sacchetti di raso.
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO
Deposito tavole piellate
ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE
Premiato Laboratorio
PELLICCERIE
Deposito pelliccerie confezionate e pelli di tutti i tipi
AUGUSTO VERZA - UDINE

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi
Appartamenti completi per Palazzi Ville ecc. sempre pronti
Udine, Grazzano, Via Antonio Andreotti N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) - Telefono 95
PAGAMENTI A PRONTI

